

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.39 - 6.31 - 7.56 - 10.37 - 12.9 - 16.40 - 18.57.

Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.40 - 8.51 - 12.45 - 14.25 - 17.26 - 19.1 - 19.15.

Bergamo - Milano (via Treviglio): 4.50 - 6.5 - 7.30 - 8.35 - 10.3 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.10 - 21.50.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 9.35 - 16.10; per Averara: 9.35 - 16.10.

Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30 - 15.10; da Averara: 5.50 - 15.30.

La vera Santità

Concetti erronei

Molti hanno una idea curiosa della Santità. La rassomigliano ad una vetta, ad una montagna altissima, quasi inaccessibile, e dicono: *Scusatemi, non ho il passo e l'allenamento di un alpino per giungere lassù...*

Considerano le pratiche ascetiche, la virtù, come un sport difficile, in cui si guardano e si ammirano i concorrenti, ma senza neppure sognare di fare una prova, un po' di sforzo per emulare l'esempio dei volenterosi.

L'errore fondamentale d'una simile concezione sta nel rappresentarsi la perfezione come una cosa straordinaria.

Niente di più erroneo.

Altri cadono nell'errore opposto, e pensano alle grandi occasioni.

Dicono: *Se fosse necessario, se venisse una persecuzione sanguinosa, se mi trovassi nel Messico, mi lascerei fucilare e martirizzare per la causa della religione...*

Benissimo! Ma perchè tanto entusiasmo? Perchè tutto questo, forse, non accadrà mai. E se accadrà, accadrà una volta sola, perchè non si può essere fucilati frequentemente.

Orbene, la virtù, la perfezione, la santità, chiamatela come volete, deve essere praticata sempre: deve compenetrare e imbevverare tutta la nostra vita. Non bisogna essere eroi da occasione, ma bensì veri cristiani onesti in ogni momento.

La tua croce

Quale fallace illusione pensar tanto ad avvenimenti tragici e straordinari che forse non verranno mai, e poi dimenticare la realtà concreta della vita e dei giorni che passano.

Invece di pensare di correre nel Messico per esservi martirizzato, invece di sognare grandi imprese, sappi affrontare e compiere quelli che sono i tuoi doveri di ogni giorno, di ogni ora.

Tu, martire ideale del Messico, dimentichi troppo facilmente che non sai sopportare il carattere difficile di una persona molesta; che non sai accettare con calma una triste notizia, o le piccole quotidiane noie della famiglia...

Il cristiano, lettore caro, e tu pure, se tale vuoi essere, deve portare la sua Croce: non una croce immaginaria, non la croce degli altri, ma la sua croce reale.

Le azioni clamorose nutrono la vanità, favoriscono l'amor proprio, e costano e valgono assai meno che non l'oscura dovere di ogni giorno.

Ecco, adunque, la santità: essa è fatta di piccole cose addizionate.

La scuola perfetta

Ne volete la scuola perfetta? Ricordatene i tre professori. Hanno mai essi cercato di compiere azioni straordinarie? Mai.

Piallare, raccogliere i trucioli, maneggiare la sega ed il martello, sono azioni poco sensazionali: Gesù faceva così...

Preparare i pasti, ordinare le masserizie, tenere pulita la casa, non è cosa molto gloriosa per una donna: Maria faceva così.

Quello del falegname non è un mestiere eccezionale: S. Giuseppe faceva così...

Essi non hanno voluto ritirarsi in un deserto o sopra una montagna per praticarvi la preghiera e la perfetta unione con Dio.

Pregavano ed erano in perfetta unione con Dio mentre lavoravano e compivano il dovere.

Ecco la vera Santità: compiere il proprio dovere, i doveri del proprio stato.

Ma bisogna compierli con spirito di fede, perchè Dio non guarda a ciò che facciamo, ma piuttosto al come facciamo.

La santità e la perfezione non è legata al successo, alla riuscita dell'impresa, al posto elevato.

Un semplice fedele può avere tanto e più merito quanto un religioso: l'abito non fa il monaco. Un semplice cappellano può avere tanto merito quanto un vescovo, un Papa...

Il Signore non considera se il posto è brillante ed elevato, ma se la maniera d'occupare quel posto è devota e generosa.

E generosissima fu la maniera con cui Gesù e la Sacra Famiglia di Nazareth occuparono il loro posto per ben trent'anni.

Gesù lavorò davvero.

A certi declamatori moderni che vengono a parlare della nobiltà dell'umile lavoro manuale ai nostri contadini e artigiani, vorremmo poter gridare: *Levatevi i guanti e mostrate le mani.* E vedremmo allora mani bianche, dita ricche di anelli: ma calli e duri nessuno.

Invece, amico lettore che lavori e ti guadagni il pane col sudore della fronte, se tu fai la stessa domanda a Cristo Figlio di Dio, Egli non dovrebbe togliersi i guanti, e tu potresti toccare le sue mani indurite e callose. Egli lavorò, così, a lungo, per trent'anni, e Lui pure, prima di avere le mani osse di sangue redentore, le volle avere come te bagnate di sudore.

Egli veramente ha nobilitato la fatica, e volle che anche il più umile lavoro pel compimento del dovere del proprio stato, fosse strumento di elevazione e di santificazione.

L'astinenza e il digiuno nella Quaresima

Sono giorni di magro o di digiuno: tutti i Venerdì e Sabati; il primo giorno di quaresima (13 febbraio) ed il mercoledì delle Tempore (20 febbraio).

Sono giorni di solo digiuno tutti gli altri giorni feriali.

La legge del magro e del digiuno, in Quaresima, cessa nelle sole domeniche ed al mezzogiorno del sabato santo.

Nei giorni di solo digiuno, si deve fare un solo pasto al giorno, a mezzogiorno od alla sera, poi una piccola refezione o cena, ma non si devono prendere cibi di sorta fuori pasto. Il pasto principale si fa di grasso nei giorni di grasso; la piccola refezione o cena, invece, si deve prendere sempre di magro. E' anche permesso prendere una piccola tazza di caffè e la latte la mattina con un pezzetto di pane.

Alla legge del digiuno sono obbligati coloro che hanno compiuto i ventun'anni; quelli che hanno incominciato i sessant'anni non sono più obbligati.

Chi credesse, per ragioni speciali di non poter digiunare, si consulti col proprio confessore, o ne ottenga dispensa dal Parroco.

Ma se per tanti cessa l'obbligo del digiuno, non cessa per nessuno l'obbligo della penitenza e della mortificazione.

Non si può digiunare? Si possono però e si devono evitare le intemperanze nel mangiare e nel bere, si può praticare qualche piccola astinenza, si può santificare meglio la festa, sentire qualche Messa, non mancare alle prediche di Quaresima, si deve, da chi può, largheggiare nelle elemosine alla Chiesa, ai poveri, ecc. ecc.

La penitenza della Quaresima è salutare per l'anima ed anche per il corpo. Non sono le penitenze che abbreviano la vita, è la gola, sono i vizi che portano nel corpo il tossico roditore delle forze vitali.

Scioglimento della Camera e nuove Elezioni

S. M. il Re ha firmato gli importanti decreti che riguardano lo scioglimento della Camera dei Deputati e la convocazione dei Comizi nel Collegio unico nazionale che avrà luogo il 24 Marzo prossimo.

Il manifesto e la lista dei Candidati

Nei primi giorni di Marzo sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » la lista dei Deputati designati. E subito sarà provveduto dallo speciale ufficio del Ministero degli Interni alla stampa dei manifesti recanti questo elenco. I manifesti verranno inviati a tutti i circa ottomila comuni nella media di una ventina di copie ciascuno; complessivamente cioè circa 200 mila che dovranno essere affissi in ogni Comune, e con speciale rigore, presso ciascuna sezione elettorale. Le sezioni saranno in tutta Italia circa 20 mila. Per quanto riguarda le liste degli elettori il 23 corrente sarà compiuta dalle singole Commissioni provinciali la revisione delle liste generali e la distribuzione delle liste sezionali a ciascun Comune.

Il numero degli elettori e delle schede

Si conferma che il numero degli elettori di tutta Italia sarà di circa nove milioni. Le schede di votazione — di due tipi, uno per sì, l'altro per il no — sono già state fatte stampare dal Ministero degli Interni e verso la fine del mese lo speciale Ufficio elettorale provvederà all'invio a ciascuna Prefettura dei pacchi di schede necessarie per i Comuni della Circoncrizione con un 10 per cento in più del numero necessario, e le Prefetture penseranno, poi, a distribuirle ai singoli Comuni.

Saranno, dunque, distribuiti a giorni, tra i vari Municipi italiani, circa 20 milioni di schede e due opuscoli contenenti le istruzioni, l'uno per quanto riguarda tutto il lavoro preparatorio, l'altro per i presidenti dei seggi, sul meccanismo e svolgimento della votazione.

I Fratelli Calvi Varietà Mediche

Sotto il titolo: « Il libro: I Fratelli Calvi » il « Giornale di Genova » del 23 u. sc. pubblicava:

« S. E. l'Ammiraglio Umberto Cagni, Ministro di Stato e Presidente della Sezione di Genova dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha offerto al Podestà cento copie del libro « I fratelli Calvi » Le più grandi imprese di guerra », opera di Alfredo Patroni, perchè vengano distribuite ai migliori alunni delle civiche scuole elementari di Genova.

S. E. Cagni ha accompagnato la offerta con una nobilissima lettera in cui ricorda che fra gli scopi altissimi che l'Istituto del Nastro Azzurro si prefigge, vi è appunto, e precipuo, quello di ricordare alle generazioni presenti e future la gesta degli eroi della grande guerra, perchè ciascun italiano possa — in ogni momento della sua vita — sentire appieno l'orgoglio di chiamarsi tale, e perchè gli esempi sublimi di devozione alla Patria abbiano costantemente presa efficace e sicura nell'animo della nostra gioventù galliarda, sorta da Vittorio Veneto.

L'esempio da additare ai giovani nostri, non poteva essere più alto, che i quattro fratelli Calvi, ufficiali alpini in guerra, sono quattro superbe figure di eroi che hanno per l'Italia compiuto gesta da leggenda, tali che essi sono ormai assurti nella storia alla potenza del simbolo: simbolo dell'eroismo della nostra stirpe e del sacrificio.

Alfredo Patroni, valoroso capitano degli Alpini ed Azzurro della Sezione Genovese, scrisse degnamente questo libro di esaltazione dei fratelli Calvi, coi quali egli condivise i sacrifici e le glorie delle più belle battaglie.

Secondo il desiderio espresso dai donatori, i libri ricevuti in dono verranno, nelle civiche scuole, commentati dagli insegnanti che furono combattenti, i quali integreranno il commento con una opportuna illustrazione geografica dei luoghi ove le gesta dei fratelli Calvi sono state compiute, e saranno infine dati in premio a quell'alunno di ogni classe che avrà dimostrato di comprenderne il nobile contenuto.

Il Podestà ha vivamente gradito l'offerta degli Azzurri Genovesi.

L'Eco di Bergamo del 27 u. sc., riportato integralmente il fatto di cronaca, chiudeva con il seguente commento, che approviamo pienamente e facciamo nostro:

« La notizia prova ancora una volta quanto venga apprezzato da uomini della più alta autorità e in tutta Italia l'esempio degli eroici fratelli Calvi.

Essi si sono resi degni dell'ammirazione della Nazione intera e hanno meritato che la storia patria custodisca venerato il loro nome.

Ma ciò deve essere sentito e appreso con singolare compiacimento qui da noi in Valle ove essi ebbero i natali e si educarono all'eroismo: in questa terra di gente operosa, schiva e forte, di poche parole ma ricca di iniziative e di tenacia.

Bergamo ha dedicato una via alla loro memoria, il paese natale un severo monumento: sono l'espressione d'una riconoscenza, l'esaltazione di una gloria nazionale ma specialmente nostra, valligiana.

Ma se il gesto dell'Ammiraglio Cagni verrà largamente imitato, i Fratelli Calvi diverranno, oltrechè una gloria, una scuola. Il libro terrà viva la loro memoria, terrà sempre presente le loro gesta, preparerà gli eroi del domani ».

Come difendersi dal freddo

Il freddo continua rigido anche nella Valle nostra. Tollerato bene da individui sani e robusti, non lo è in pari grado dai vecchi, dai deboli, dai bambini, dai poveri denutriti, che, come fu detto nel precedente numero di questo nostro giornale, sono più disposti ad ammalarsi delle malattie dell'apparato respiratorio, sempre gravi e pericolose per la vita stessa.

Per rimediare a tutto questo, e rendere l'inverno meno pericoloso per la salute nostra, è necessario, prima di tutto, aumentare i poteri naturali difensivi del nostro organismo con una buona nutrizione, tenersi riparati in ambienti adatti, riscaldarsi in modo opportuno, e secondo le norme dell'igiene, coprire tutte le parti del nostro corpo con stoffe e tessuti appositamente preparati, muoversi all'aperto in certe ore della giornata piuttosto che in altre.

Vitto e vestito

Nella stagione invernale l'alimentazione si deve aumentare e modificare introducendovi un maggior consumo di carni grasse, come il pollaio e saporito maiale, e tutte quelle altre sostanze alimentari, farinacee, zuccherine, ecc... che più delle altre, sono capaci di produrre il maggiore quantitativo di calorie nel nostro corpo.

Non minore importanza, ha il modo di contenere in giusti limiti le perdite di calore e la normale evaporazione dell'acqua dall'organismo, l'adatto vestiario. Debbono perciò ricercarsi biancherie e abiti di lana, che stiano ben aderenti alle persone, facilmente pieghevoli e porosi, evitando gli abiti molto pesanti, ed avendo cura d'indossare un maggior numero di vestiti, anche leggeri, per modo di garantirci dagli strati fraposti d'aria, più sicuramente dal freddo e dall'umidità.

Le parti che devono essere più coperte sono quelle meno irrorate dal sangue, per la maggiore lontananza dal cuore, come i piedi, anche per la ragione che essi continuamente, in contatto col suolo sono i più esposti alle maggiori sottrazioni di calore. I romani così bene conoscevano questo punto della calorimetria corporea, di avere provveduto che i prodotti della combustione dei loro forni passassero in uno spazio sotto il pavimento delle loro case, così i piedi si trovavano costantemente in contatto con una superficie calda, mentre il restante corpo era immerso senza danno nell'aria fresca.

Le mani, il torace, l'addome, hanno pure diritto ad un eguale contributo di cure, tantochè guanti, maglie, giubbe, giubbottoni, panciotti, ventriere, fascie, hanno una nobiltà di secoli, guadagnati con fiori di servizi resi all'uomo nella sua lotta contro il freddo. Una parte sola del corpo deve essere lasciata libera, il collo; in questo l'autonomia va d'accordo coll'estetica e coll'esperienza, data dalla gente di mare che esposti sulle tolde delle navi agli impetuosi venti marini, sono i più refrattari alle malattie reumatiche e della gola.

Ambiente riscaldato

Opportunamente nutriti e coperti si deve provvedere al riscaldamento dell'aria negli ambienti in cui viviamo, o col bruciarvi materiale combustibile, oppure conducendovi aria calda. Il riscaldamento viene



fatto con forti e spesse pareti di muratura, coperte e pavimentate in legno, delle quali facevano buon uso i nostri padri in Valle e di cui ancora non manca in ogni casa, in ogni famiglia benestante dei nostri paesi qualche buon campione. Per utilizzare più che si può il calore prodotto dai combustibili, ha speciale importanza il sistema di riscaldamento: giacché, se questo è difettoso, non soltanto può compromettere l'esito del riscaldamento, ma può anche essere causa di danni alla salute.

Un buon sistema deve riscaldare e sufficienza anche nel freddo più intenso e nello stesso tempo deve potersi regolare in modo che lo spazio da riscaldare, non sia mai eccessivamente caldo; deve poi distribuire il calore in modo uniforme per modo che non accada, come assai spesso si osserva, che il pavimento rimanga freddo, mentre gli strati superiori dell'aria ambiente, sono eccessivamente caldi. Il combustibile deve essere bruciato completamente, più che si può, senza lasciare una grande quantità di cenere; il fumo e il gas della combustione non devono penetrare nella stanza, ma avere liberissimo sfogo al di fuori: l'aria delle abitazioni deve conservare un certo grado di umidità per non restare soverchiamente essiccate dal riscaldamento.

Per provvedere al riscaldamento domestico è uso quasi generale valersi del caminetto e delle stufe, ma diamo il bando a quelle piccole stufe di ghisa, purtroppo così diffuse da noi, che in poco tempo soprarisaldano i piccoli ambienti, essiccando l'aria, producendo esalazioni nefaste alla respirazione. E se non possiamo fare uso dei caloriferi a riscaldamento centrale, ritorniamo alle buone stufe di terra o meglio ancora al patriarcale camino dei bei tempi antichi dove le buone e numerose famiglie d'un tempo rinnovando ogni sera la sacra preghiera, coltivavano nei figli coll'esempio l'amore e la fede pura e grande alla Divinità, alla Patria e alla Famiglia.

Sport sano

Il freddo, è vero, si vince cogli abiti, col riscaldamento, ma prima di tutto si vince, si doma colla volontà di domarlo. Nessun medico, che ragiona, vuole che i tossicologici o i predisposti alle bronchiti, inforchino il cavallo di Don Chisciotte o l'asino del suo fido servo, per correre colla lancia della volontà salda sotto l'ascella, contro i blocchi del ghiaccio. Chi davvero soffre o si ammalia per il freddo, sfugga al freddo. L'educazione spartana per costoro conduce spesso all'Ospedale, quando non è al cimitero. Ma non tutti sono tossicologici e reumatizzati.

I giovani, i ragazzi, sono più spesso sani e forti, di quanto non li faccia la nostra prudenza la quale spesso termina coll'intristire. Per costoro resistere, ed educarli a superare le impressioni iniziali è un dovere. Gli sports invernali in montagna sono per la gioventù esercizi fisici del più alto valore, specialmente per l'ambiente sano e puro in cui vengono fatti.

La marcia su strada cogli inconvenienti della polvere e degli scontri non regge al confronto della marcia in montagna. E bene lo ha compreso il Governo Nazionale che cerca in tutti i modi darvi impulso a beneficio delle nuove generazioni che educate dagli sports allo sforzo, alla tenacia, al dominio della volontà, daranno un giorno frutti fecondi per la grandezza della Patria.

Dottor Gogis.

Fra gli Emigranti

Attenzione per chi va in Francia

Viene segnalato l'inconveniente toccato a operai emigranti in Francia i quali hanno dovuto passare per Modane o Ventimiglia mentre avevano acquistato i biglietti di viaggio per altri transiti internazionali. Ciò ha causato loro dei perditempi e peggio, se non avevano ottenuto subito il rimborso dei biglietti stessi.

Questo avviene per l'ignoranza di una disposizione che risale al dicembre scorso, secondo la quale quanti si recano in Francia con la

qualifica di lavoratore e muniti del necessario contratto di lavoro, devono passare soltanto per i transiti di Modane o di Ventimiglia.

Avviene che i contratti fatti da aziende francesi per richiedere la mano d'opera straniera, debbano essere visti dal Ministero del Lavoro, il quale ne dà avviso ai rispettivi posti di frontiera, affinché lascino passare gli operai richiesti dai contratti in parola. Naturalmente, per i lavoratori italiani, l'avviso del loro passaggio vien dato ai transiti della frontiera italiana. Di qui, come si diceva, la necessità che essi transitino per Modane o Ventimiglia, per evitare di essere rimandati, anche possedendo il regolare contratto di lavoro.

La restrizione non tocca invece i commercianti, i turisti, le famiglie che tornano in Francia dopo un breve soggiorno in Italia, o le naviri che sono venute a partorire in Italia: queste persone possono passare per qualunque posto di frontiera per raggiungere le loro residenze francesi.

Rubrica Missionaria

Dopo l'appello di Mons. Belotti

L'accoratisimo appello di Monsignor Belotti, di Serina, Vescovo in Cina, ha destato nel cuore dei bergamaschi una profondissima eco di pietà e di generosità.

Ne abbiamo una prova tangibile nelle offerte pubblicate fin'ora dall'*Eco di Bergamo*, la cui sottoscrizione ha raggiunto la cifra di più che 27.000 lire.

Ci prenda pietà di tante miserie,

di tanti bisogni dei nostri missionari, di tanti poveri fratelli, e allarghiamo tutti il cuore e la mano.

Le offerte pro missioni per l'acquisto del S. Giubileo

Il Consiglio Superiore Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede dirama la seguente circolare:

« Il Consiglio Superiore Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede ha appreso con vivo sentimento di riconoscenza l'invito rivolto dal S. Padre ai fedeli che intendono acquistare le indulgenze del Santo Giubileo, di dare il loro obolo alle due Opere della Propagazione della Fede e della Preservazione della Fede.

« Questo nuovo atto di sovrana sollecitudine dimostra, ancora una volta, quanto il Santo Padre desideri che fedeli ed infedeli si raccolgano nell'unico ovile, di cui è Divino Pastore Gesù Cristo. Ed i cattolici risponderanno certamente colla consueta generosità e larghezza di cuore all'altissimo desiderio, concorrendo, colle loro offerte, alla dilatazione del Regno di Gesù Cristo.

« Crediamo utile avvertire che la Costituzione Apostolica, colla quale viene indetto il Giubileo, dove parla di Opera della Propagazione della Fede, non intende una qualsiasi delle opere missionarie, ma specificamente la « Pontificia Opera della Propagazione della Fede ». Siccome poi era stato manifestato il dubbio se per l'acquisto del S. Giubileo bastasse per gli iscritti a detta Opera il versamento della quota annuale, l'Eminentissimo signor Cardinal Prefetto di « Propaganda Fide » ha risposto che a questo scopo si richi-

de una offerta speciale all'infuori della quota annuale. - Mons. Luigi Drago, Segretario Generale ».

Muore in treno mentre ritorna dalla Francia

Martedì 5 corr., a Piazza Brembana, all'arrivo del treno delle ore 10,20 da Bergamo, veniva trovato agli estremi, nell'interno di una carrozza, certo Angelo Milesi fu Lorenzo, da Roncobello.

Il poveretto era reduce dalla Francia. Trovandosi da qualche tempo indisposto, il Milesi aveva interrotto il suo lavoro e se ne ritornava ora dall'estero verso la sua famiglia — composta della moglie e di 8 figli — e stava per raggiungere il paese nativo. Partito malaticcio, Dio solo conosce gli stenti che il povero uomo — affetto da bronco-polmonite e deperimento organico, — deve aver sofferto nel lungo viaggio, nelle sale delle stazioni...

A Bergamo era stato consigliato di prendere una comoda automobile, ma preferì risparmiare quei soldi per la famiglia, e si fece portare in treno da un facchino...

Il medico, chiamato d'urgenza, vi accorreva sollecito, ma dopo pochi minuti, dacché era stato levato con ogni cura dal personale del treno e adagiato in una sala della stazione, cessava di vivere.

Dopo gli accertamenti di legge praticati dai RR. Carabinieri, assistiti dal medico locale, il cadavere è stato trasportato alla vicina chiesetta di S. Carlo. In dosso al morto sono stati trovati 872 franchi, frutto del suo lavoro in Francia.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

DIARIO SACRO

10 Febbraio - Domenica di Quinquagesima. — S. Triduo a Branzi e a Piazzolo. - Solennità di S. Luigi a Piazzatorre - Festa di S. Croce a Baresi.

11 Febbraio - Apparizione della B. V. Immacolata a Lourdes. — Si festeggia solennemente a Trabucchetto.

13 Febbraio - Giorno delle Ceneri. — Incomincia la Quaresima nelle parrocchie di rito romano.

17 Febbraio - 1^a Domenica di Quaresima. — Primo giorno di questo S. Tempo per le parrocchie di rito ambrosiano. - Festa solenne di S. Luigi a Olmo al Brembo.

20-22-23 Febbraio - S. Tempora. — Il 23 mattina nel Duomo di Bergamo avrà luogo l'imponente cerimonia delle S. Ordinazioni.

24 Febbraio - 2^a Domenica di Quaresima. 25 Febbraio - S. Mattia Apostolo.

3 Marzo - 3^a Domenica di Quaresima.

AVERARA

CERIMONIE PATRIOTTICHE. — I nostri bravi combattenti, per ritempersi nell'amore più vivo verso la famiglia e la Patria, prima di lasciare il paese nativo per recarsi all'estero, vollero commemorare anche quest'anno i commilitoni caduti sul campo, celebrando la loro festa: la festa dei Combattenti.

E quest'anno, poiché si doveva inaugurare la nuova bandiera e commemorare il grande condottiero, Cadorna, che i nostri serapioni e i nostri fanti hanno sempre servito con entusiasmo e devozione assoluta, la festa ebbe una solennità straordinaria, commovente.

Era stata fissata la data 26 Gennaio. E convennero ad Averara le autorità e le rappresentanze dei Comuni, delle associazioni patriottiche della Valle, delle organizzazioni giovanili fasciste, ed a centinaia i combattenti, i fascisti e i valligiani fraternizzando, affettuosamente nella giornata indimenticabile.

Ha luogo un ordinatissimo corteo, che sfila per il paese imbandierato cantando gli inni della Patria e le nostalgiche canzoni di guerra, al monumento ai Caduti; dopo l'appello degli Eroi, si benedice la nuova bandiera della Sezione Combattenti e dopo la parola del Parroco Don Personei, che inneggia alla Religione e alla Patria, il Centurione Cav. Bonetti con una sintetica vibrante orazione rievocatrice com-

memora la magnifica figura del Generale Cadorna. Segue l'ufficio per i caduti nella chiesa parata con una austerità severa che rende più suggestivo il sacro rito.

Nel pomeriggio, malgrado il rigore della temperatura, numerosi manipoli di Balilla e di Avanguardisti sfilano in ordine perfetto. Essi sono venuti anche dai paesi lontani per assistere alla distribuzione delle tessere ai loro camerati.

Il Seniore Cav. Alberzoni e il Cent. Cav. Bonetti, attorniatissimi dalle autorità, dal Cappellano Don Traini, dal capo manipolo Begnis, dai marescialli Bonardelli e Apedue, dopo opportune parole che il Comandante la 3^a Coorte Cav. Traini rivolge alle piccole camicie nere che ascoltano irrigidite sull'attenti, mettono i galloneini ai nuovi Capi-squadra e distribuiscono oltre centocinquanta tessere.

Si inaugura quindi la scuola di Economia domestica frequentata con molto profitto da ventiquattro giovanette e diretta dalla sig.a maestra Angeli.

Al canto di « Giovinezza », musica in testa, i combattenti, i giovani fascisti e le autorità, seguite da tutta la popolazione, si recano alla nuova caserma della Milizia Forestale.

Viene benedetta con la nuova bandiera. Il nostro Commissario Cavaliere Gino Traini consegna alla Milizia il Vessillo della Patria come atto di una nuova manifestazione di fede fascista da parte di queste popolazioni, che, seguendo le direttive del Duce, nell'incremento del Bosco, principale cospicuo patrimonio dei Comuni montani e dei privati, benedice all'amore per gli alberi, al rimboschimento e alla distruzione della capra, vedono sorgere un certo migliore avvenire.

Il Seniore Cav. Alberzoni, l'apostolo infaticabile che dà tutta la sua intelligente attività per il conseguimento delle alte mete cui mira la battaglia per il Bosco, con parola forbita, convincente e profonda ne mette in evidenza la essenziale importanza: esalta le funzioni affidate alla Milizia Forestale, la quale trarrà incoraggiamento e stimolo dalla accoglienza fattale con tanta spontanea e cordiale simpatia da queste disciplinate popolazioni.

Terminata la cerimonia, mentre il corpo musicale di S. Brigida ese-

guisce uno scelto programma ed i convenuti mandano poderosi alalà al Duce ed al Prefetto, vengono inviati telegrammi alle Supreme Gerarchie ed Autorità della Provincia. Il Comm. Capoferri, in data 28 Gennaio così risponde all'egr. Commissario sig. Traini Cav. Luigi: Caro Traini,

Ti ringrazio molto del tuo telegramma che ho molto gradito. Ti prego di renderti interprete della mia riconoscenza e simpatia presso tutti i camerati di Averara e i bravi militi della Forestale. Cordialmente.

Il Segr. Federale: Capoferri ». NELLA PREPOSITURALE. — Bello entrare nella ben arricchita chiesa e contemplare il maestoso apparato del S. Triduo che aggiunge nuovo splendore al devoto ed arricchito Tempio.

Soddisfatto ne può essere questo benemerito Prevosto, che, allo splendore delle sacre funzioni, da lui procurato, si unì la fedele e compatta corrispondenza dei buoni parrocchiani dimostrata nella frequenza ammirabile ai SS. Sacramenti, alla parola di Dio predicata con tanta unzione, ed alla prestazione premurosa di tutti, onde l'ordine e la pietà armonizzarono bellamente e ebbero risalto in una chiusa solenne ed imponente dei tre giorni consecrati ai poveri morti.

BARESI

INFORTUNIO. — I bei campi di neve sono un'attrattiva troppo forte per i nostri ragazzi. Il freddo? Non lo sentono! La voce della mamma che chiama ed è in apprensione? Non l'ascoltano! Volare cogli sky: ecco il loro unico desiderio, la loro unica preoccupazione.

Ma non sempre le cose vanno lisce, e si fanno dei semplici capitololi. Nel pomeriggio del 23 gennaio una numerosa compagnia di sciatori in erba si divertiva un mondo nei prati di Foppolo, quando il divertimento venne troncato da una disgrazia occorsa ad uno della comitiva e precisamente al giovanetto Gervasoni Italo, di Gabriele. Cadde egli tanto malamente da avere una gamba rotta. Raccolto e trasportato a casa, ebbe sollecite cure dal medico. Ne avrà per un po' di tempo. Agli auguri dei parenti e degli amici, per mezzo del caro giornale, aggiun-

giamo pure i nostri di guarigione sollecite e perfette.

FIORI D'ARANCIO. — Si sono uniti in matrimonio Gervasoni Antonio fu Cesare (Capelli) e Gervasoni Angelina fu Giacomo: ai due novelli sposi le nostre congratulazioni e auguri.

NOTIZIA ATTESA. — Baresi vanta una magnifica, inviolata posizione: è però all'estremo deficiente di acqua potabile e di illuminazione pubblica. Vecchio ed anoso problema, che avrà presto una definitiva soluzione, togliendo così ogni preoccupazione ai buoni cittadini di Baresi, sempre in apprensione per la loro salute, per il caso di incendi. Il comune desiderio sarà presto soddisfatto: e fin d'ora all'Ill.mo sig. Bonetti cav. Santo, nostro emerito Podestà, (che con tanta equità ed illuminata intelligenza regge le sorti del nostro Comune) il nostro vivo ringraziamento, la nostra perenne riconoscenza.

BRANZI

INFORTUNIO SUL LAVORO. Vittima di una disgrazia sul lavoro è qui rimasto il minatore Francesco Monaci di Luigi, assai ben voluto in paese, ove è domiciliato.

Mentre il Monaci attendeva al proprio lavoro in una galleria sopra Branzi, per l'improvviso brillamento di una mina, rimaneva ferito da schegge agli occhi. Le ferite non sono però gravi ed il Monaci potrà così cavarsela in breve tempo.

CASSIGLIO

FESTA DI S. LUIGI. — Ancora una volta il paese, e la gioventù specialmente, ha avuto la soddisfazione di celebrare la festa di S. Luigi con solennità e pietà.

Il Direttore del nostro giornale compì i sacri riti e con parola elevata e pratica animò all'imitazione del Santo esemplare.

I FUNERALI del compianto Walker Carlo riuscirono una manifestazione di stima e di amore allo scomparso, che lascia una copiosa eredità di esempi e di virtù cristiane.

FOPPOLO

DALL'ARCHIVIO. — Nati: n. 3. - Matrimoni: n. 1; Sartorio Antonio con Berera Maria. - Morti: n. 3; 1) Moretti Evaristo di Felice, d'anni 29; 2) Fondrini Santina, d'anni 76; 3) Carletti Giovanni, d'anni 80.

MEZZOLODO

SOLENNITÀ DI S. LUIGI. — Anche quest'anno la bella e cara festa in onore del protettore della gioventù, S. Luigi, si celebrò ordinata e devota senza pompa e sfarzo esterno, ma tanto più sentita nell'animo da tutta la gioventù di Mezzolodo, che partecipò al completo alle funzioni religiose. Il freddo ed il nevischio della vigilia facevano temere assai che non si potesse svolgere la tradizionale processione, ma la giornata di sole che ne seguì permise la bella sfilata con la statua del Santo, attraverso le contrade del paese. E la giornata si chiuse col bacio della S. Reliquia.

OLMO

SOLENNITÀ. — La nostra gioventù con sentimento di fede e pietà cristiana e frequenza assai devota, sta celebrando quest'anno in onore di San Luigi, la cui festività ricorre la prima domenica di Quaresima. L'entusiasmo della nostra gioventù è provato dai sacrifici che si dispone a sostenere, affinché la festa del grande Patrono, permettendogli il tempo, riesca solenne come nell'anno passato.

Nell'occasione sarà fra noi quale predicatore il Rev. Don Vismara Segretario propagandista delle Ope-

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE

dalle ore 15 alle ore 16

Dot. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (P. Bremb.)

Telefono 39

re Missionarie, il quale terrà anche opportuna conferenza.

La festa e la processione saranno allietate da distinto corpo musicale della Valle e le sacre funzioni dalla nostra scuola di canto.

I NOSTRI AMMAIATI. — Mentre il giovane sig. Ronzoni Andrea, da alcuni giorni si trova degente all'ospedale sotto osservazione di esperti medici e primari, in consulta per un intervento chirurgico, onde arrestare il male che minaccia la giovane esistenza, il sig. Misuetti Giuseppe, già da tempo sofferente per appendicite, dopo l'intervento operatorio, sotto l'esperta mano del professor Zaccarini, esce dall'ospedale completamente guarito in poco più di 20 giorni.

A questi le nostre più vive congratulazioni ed al sig. Ronzoni i nostri migliori auguri ed i più ferventi voti.

ORNICA

UNO SCHELETRO. — Nel suo fondo, sito appena sopra il paese, proprio per avviarsi su per la valle di Salmurano, il Sig. Ambrosioni Antonio già da giorni sta compiendo gli scavi per le fondamenta di una casa nuova. Procedendo in tali lavori, il 31 u. sc., venne scoperto uno scheletro, che anche all'occhio dei profani sembra quello di una persona adulta. Era ben coperto da uno strato di calcare.

Evidentemente è uno dei tanti scheletri (e se ne trovarono molti negli anni scorsi), degli appestati del 1630, disseminati in questa zona. Al contatto dell'aria, lo scheletro si sfasciò. Le ossa vennero piamente raccolte in una cassetta e depositate nella camera mortuaria del Cimitero, in attesa che l'Autorità competente, subito avvertita, dia l'ordine del seppellimento.

Ecco un'altra predica eloquentissima che ci fa il buon Padre Iddio: «Così finisce il tuo corpo, per accontentare il quale col peccato getti la tua anima nell'inferno!».

PIAZZATORRE

NOVITÀ? — N. N., potremmo rispondere; ma il cronista dell'Alta Valle Brembana, ogni 15 giorni, deve fare la sua parte e trovare le novità, anche se non ci sono, o far diventare novità anche le notizie vecchie come Matusalem. E poiché siamo nell'epoca dei sacri Tridui, diremo anche noi del sacro Triduo.

Diciamo, in poche parole, che riuscì di generale soddisfazione sotto ogni aspetto. Nota caratteristica di quest'anno la valentia dell'oratore nella persona del Rev. Vicario Foraneo di Branzi, che, con parola elevata e logica stringente, tutta a base di sana filosofia e dogmatica, seppa tenere per tre giorni incantato l'uditorio. Ha trattato argomenti delicatissimi, ma di tutta attualità ed in modo assai nobile e convincente.

Manco a dirlo, generale la frequenza alle sacre funzioni ed ai Santi Sacramenti; ciò che fa sperare in buoni frutti.

I nostri cantori, un po' timidamente e modestamente, hanno fatto però ancora capolino in canturia, eseguendo scelta musica.

FIORI D'ARANCIO. — Porgiamo i migliori cristiani auguri alle tre coppie che si unirono in matrimonio in questa prima decade di febbraio:

Salvini Cesare, di Mezzoldo, con Piatti Alessandra;

Arioli Vincenzo con Arioli Teresa;

Arioli Giuseppe con Arioli Isolina.

VALIGIE IN SPALLA. — Siamo ancora in pieno inverno. Ce lo dice il termometro che in questi giorni è sceso fino a 15 e 18 gradi sotto zero, ma, ciò nonostante, i nostri migliori giovanotti fanno le valigie e presto ci lasceranno. Avrebbero preferito rimanersene a casa ancora per un mesetto, ma i quaranta giorni scadono e bisogna partire. Dobbiamo dire, però, che se è doloroso vedere partire tanta balda gioventù e tanti padri di famiglia d'età matura e avanzata, è pure da ringraziare Iddio, essendo l'emigrazione l'unica risorsa di questi nostri paesi, presi ormai per la gola dalle strettezze finanziarie.

Pare di poter sperare che in quest'anno i nostri che intendono emigrare, incontreranno minori difficoltà. E' quanto auguriamo nel porgerci ai partenti i nostri cordiali saluti.

S. BRIGIDA

RICORRENZE SACRE. — Come prevedemmo, il Sacro Triduo nei nostri morti riuscì oleno e, soprattutto, devoto sotto ogni aspetto.

Venerdì, primo febbraio, la popolazione tutta, col cler. della Vicaria al completo, si raccolse intorno alla *Protettrice S. Brigida* e l'onore nel miglior modo possibile nelle attuali condizioni. La bella processione sfilò devota verso la contrada Carale, condecorata dal nostro corpo musicale che progredì e sa farsi ammirare. Si chiuse la festa con una speciale preghiera alla Vergine Patrona, per impetrare la sua valida protezione sul nostro paese e sui cari emigranti lontani.

UNA NUOVA STATUA. — Le giovani hanno voluto arricchire la nostra Arcipresbiterale di una nuova statua di Maria Immacolata, opera pregevole della rinomata Ditta Runggaldier di Gardena (Tirolo). I sacrifici delle figliuole sono stati coronati dalla più grande soddisfazione, poiché la statua è veramente magnifica e piace assai.

Voglia Iddio che la generosità ed il gentile pensiero delle nostre figliuole valga ad aumentare la devozione a Maria Immacolata, che sarà fonte di perenni benedizioni e di grazie.

S. MARTINO DE' CALVI (NORD)

A PROPOSITO DI MANCANZA D'ACQUA POTABILE. Pubblichiamo di buon grado quanto per una semplice dimenticanza non fu pubblicato nell'ultimo numero de *l'Alta Valle Brembana*.

Il problema dell'acqua potabile qui a Piazza sta per risolversi. Ci risulta che serie trattative all'uopo stanno svolgendosi tra il Municipio e la Società Alto Brembo di Branzi che a giorni trasferirà la sua sede ed i suoi uffici nella sontuosa villa eretta nelle vicinanze della nostra parrocchiale, per dotare il Comune di altro nuovo impianto più sufficiente alla bisogna.

La nuova sorgente d'acqua, già ben analizzata, verrebbe presa a Lenna e con due autopompe elettriche spinta in un grande bacino sul monte Sole, alle spalle di Piazza Brembana. I lavori principieranno nella ormai prossima primavera.

Le cause che hanno determinato il lamentato inconveniente della mancanza d'acqua sono diverse, prescindendo dal gelo e dalla siccità. L'acquedotto attuale, in costante depressione nelle condutture, fu costruito male e quindi guasto di sovente. Serviva in passato per alimentare le sole quattro fontane pubbliche mentre in questi ultimi anni vennero aumentate le fontane e concessi parecchi abbonamenti a privati.

Noi confidiamo che l'egregio podestà cav. Bonetti, che nulla trascurerà per i bisogni, per l'incremento e lo sviluppo del nostro paese, da perfetto fascista si affermerà anche in questa importante e più che necessaria opera, come ha già fatto in tante altre.

SACRO TRIDUO. — Nei giorni 27, 28 e 29 u. sc. nella nostra Arcipresbiterale di S. Martino, si sono svolte le Funzioni del Sacro Triduo per i defunti, riuscite quanto mai solenni, devote e di generale soddisfazione.

Lo diciamo senza eufemismo, perché l'espressione di tale sentimento lo leggevamo in quei giorni nel volto di tutti, e ben lo dissero le parole di paterno compiacimento del nostro Rev. Arciprete. La parola smagliante, elevata e pratica dell'oratore Don Battista Lombardi, Prevosto di Ponte S. Pietro, e la perfetta esecuzione di scelto programma liturgico della Scuola di Canto diretta dall'egregio maestro Rizzini Severino, attraversarono tutta una fiumana di popolo al Sacro Tempio per tre giorni continui, nonostante il freddo intenso che imperversava. E ancora più consolante fu la fede e pietà dimostrata nella frequenza ai S. Sacramenti da parte di tutti i buoni. Ciò dimostra che è ancora giustamente e cristianamente inteso il sentimento della religione ed il ricordo dei poveri morti, e fa sperare in sempre migliori e buoni frutti duraturi.

VALLEVE

SACRO TRIDUO. — Nei giorni 27, 28 e 29 Gennaio si svolsero so-

lenni e devotissime le funzioni triduanee a suffragio dei nostri cari morti. Preparata con intelletto d'amore sacerdotale, la popolazione tutta, anche dalle più lontane e scabrose contrade, con fervore rispose docile, ilare, unanime all'appello, sfidando l'intenso freddo quasi polare.

L'erudita e franca parola del Reverendissimo D. Dionisio Calvi del Collegio di Valnegrà attraversò tutta Valleve, che, nel mirabile tempio, parato con finezza d'arte, pendeva attenta e soddisfatta dal labbro del buon Sacerdote. La S. Comunione, con gentile cristiano pensiero, venne ripetuta, anche da molti uomini, sino al mercoledì, ottavo anniversario della morte della mamma del nostro Economo Spirituale. La *Schola Cantorum* locale, diretta e assistita da parecchi Sacerdoti della Vicaria, eseguì buona musica liturgica, assai gustata dal pubblico.

Il buon Dio benedica e fecondi i santi propositi d'una vita migliore, fatti in questi giorni.

FIORI D'ARANCIO. — Il 26 Gennaio il Sig. Cattaneo Paolo di Giacomo sposava la signora Cattaneo Pierina fu Giuseppe.

Il 31 Gennaio il sig. Midali Pietro di Giovanni si univa in matrimonio con la signora Maria Midali.

Alle due coppie i nostri migliori auguri d'ogni bene.

NOTIZIE IN FASCIO

In Italia

Il gran Consiglio

terrà la sua prima seduta — per svolgere un importante ordine del giorno — alle ore 22 del 25 corr.

Doi risultati

del 1928 si ha un'eccedenza di 421 mila nati sui morti. A Roma il bilancio si è chiuso con una eccedenza di 9122 nati-vivi sui morti.

Il trigesimo della morte di Luigi Cadorna

venne solennemente ricordato in tutti i capoluoghi di provincia ed in molti altri centri, ad iniziativa dell'Associazione Combattenti.

Nelle memorie di guerra

dell'Arciduca Giuseppe, in un capitolo del III volume che pubblica ora il *Giornale d'Italia*, si accenna, ancora con grande ammirazione, all'eroismo dell'esercito italiano, specialmente per la presa di Gorizia.

A Giuseppe Toniolo

il grande sociologo cattolico italiano, morto alcuni anni or sono, sono stati tributati meriti onori nel cimitero di Pieve di Soligo (Treviso) suo luogo nativo.

56 milioni di avanzo

si sono avuti nell'ultimo esercizio delle Ferrovie dello Stato.

Dall'Estero

FRANCIA

L'abate francese Roberto Seminel, ex sergente di fanteria in guerra, noto campione di Francia per il fioretto nel 1922; campione di sciabola per il Nord nello stesso anno, aveva guadagnato in Piccardia numerosi campionati di corsa a piedi, di salto e di canottaggio. Aveva vinto anche la traversata di Amiens a nuoto.

Ora è partito per la conquista di un nuovo campionato: quello dello apostolato missionario.

INGHILTERRA

Il Re si può ritenere ormai entrato in convalescenza. Quanto prima potrà lasciare Londra per recarsi in un castello sulla costa della Manica.

A BASILEA

sono stati arrestati alcuni comunisti, i quali, secondo qualche giornale, stavano organizzando un attentato antifascista.

In SPAGNA

si è avuta un'altra rivolta militare, subito repressa dal dittatore Generale De Rivera.

Alle ore 3,30 del giorno 6 è morta improvvisamente, per sincope, Sua Maestà la Regina Madre Maria Cristina di Spagna.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-59 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - GALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALMÉ

Esegue tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

CASA DI CURA

Dott. CHIAREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccazione N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÉ CON VILLA - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - PARO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GRUMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - FONTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO ROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

" Branzi " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87
Depositi a risparmio e c/c > 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
signor Gambirasio Giovanni
Piazza Brembana

INTERESSI VALLIGIANI

Una nuova Caserma alla Milizia Forestale

Come riferiamo diffusamente nella cronaca dell'Alta Valle Brembana, sotto il titolo « Cerimonie patriottiche », il giorno 26 gennaio si svolse ad Averara, paese che va trasformandosi ogni giorno, una simpatica cerimonia per la inaugurazione e consegna della caserma e della bandiera alla Milizia Forestale, offerte dal Comune.

Il fatto, molto significativo del resto, ha avuto una larga risonanza di approvazione nelle più alte sfere del Regime e della stampa. La Voce di Bergamo, sotto il titolo « L'elogio del bosco », riporta quasi integralmente i discorsi pronunciati in favore dell'imbosco, tanto propugnato dal Duce e dal Regime.

Il Corriere della Sera, fa una succinta cronaca, e mette, fra l'altro, in evidenza il fatto che Averara è il primo paese nella Provincia, e forse in Italia, che con schietta spontaneità, offre alla Milizia una caserma ed una bandiera.

Il freddo eccezionale

I più vecchi nostri valligiani non ricordano un freddo così eccezionalmente arrabbiato come quello dell'inverno in corso.

Nonostante le belle giornate di sole, si vive in condizioni addirittura polari. Il termometro, non solo ai Laghi Gemelli, ma a Branzi, a Piazza Brembana, a Olmo e, si può dire, in tutti i paesi dell'Alta Valle, è riuscito a segnare, nei passati giorni, 18 gradi sotto zero.

Da un mese e più i vetri delle finestre delle case sono incrostati di ghiaccio; completamente ghiacciate le pile dell'acqua benedetta delle nostre chiese. Qualche parroco — come lo scrivente — ebbe anche a trovarsi nella poco simpatica situazione di non poter battezzare a causa del completo agghiacciamento del fonte battesimale.

Da quarant'anni copre la carica di sacrista, — mi diceva il buon Rovelli Battista — ma di queste non me ne sono mai capitate...

Il Brembo, coi suoi affluenti, presenta uno spettacolo meraviglioso e fantastico: la corrente è completamente ghiacciata.

Il prolungarsi di questa eccezionale ondata di freddo fa temere assai per la salute pubblica.

AMENITA'

Bassa la coda!

Pochi sanno che l'asino non può tagliare se non alza la coda.

Un missionario in Cina racconta che, giunto nel pomeriggio di un giorno d'estate in un villaggio lontano dalla sua sede, non poteva dormire per il continuo tagliare di molti ciuchi che pascolavano in un prato vicino. Se ne lamentò col padrone di casa, il quale diede parola che l'ospite non sarebbe stato disturbato più oltre.

E così fu.

Sapete cosa fece quel bravo cinese, che la sapeva lunga sul conto delle sue bestie?

Attaccò una pietra alla coda di ciascun asino e la lasciò penzolare con tutto il peso, senza che toccasse terra. Da quel punto i ciuchi, non potendo alzar la coda, se ne stettero zitti, con grande consolazione del missionario e di tutto il vicinato.

Che bella cosa se si potesse legare un sasso alla coda di tutti coloro che tagliano spropositando, specialmente contro la fede e la morale!

Un portinaio era molestato tutti i giorni dal creditore di un suo inquilino. Pipelèt rispondeva invariabilmente: « Non è in casa ».

Il creditore portò pazienza per più di un mese; ma finalmente un giorno esclamò:

— O tu dici la verità o ti rompo il muso!

— Scusi, lo facevo per suo bene!...

Il signore che lei cerca — risponde il portinaio — è morto un mese e mezzo fa ed io non volevo dirglielo per non darle questo dispiacere!

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Frumento e prodotti

Il frumento nazionale buono mercantile è aumentato da 136.50 a 138, il manitoba n. 2-3 da 152 a 154, la farina n. 1 per pane, da 173 a 175, quella per pasta S da 175 a 177, la crusca da 76 a 78; ferida n. 0 granito a 183-184, la n. 0 di lusso a 192-194, il cruschetto a 72-74 e il farinaccio a 83-85.

Melicone e prodotti

Aumentato il melicone nostrano secco da 107 a 108, il plata rosso da 102 a 103, il plata giallo da 101 a 102, il farinoso da 95 a 98; ferma la farina fioretto a 114-115, quella speciale a 111-112, quella nostrana a 108-109 e la farinetta a 106-107.

Pasta - Riso

La pasta di Napoli extra ferma a 300-305, l'uso Napoli a 230-235 e

quella comune a 205-210; pure fermo il riso vialone a 250-260; diminuito il maratello da 205-210 a 200-205 e l'originario da 168 a 165.

Olii

Pure fermi come segue: olio d'oliva di 1° 8.60-9.10, id. 2° 8-8.30, di lino denaturato 3.60-3.80, di mais greggio 3.90-4, di semi 5.20-5.60.

Panelli alimentari

Fermi quelli di granoturco a 80-81, quelli di lino da 112-114 sono passati a 114-115 e quelli di sesame da 100-102 a 104-105.

Fieno e paglia

Fermi come segue: maggengo di prato stabile 63-66, agostano 58-60, terzuolo 52-54, agostano di trifoglio e medica 44-48, paglia imballata 23-24.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi 74,76; Londra 92,68; Zurigo 367,525; New York 19,09; Bruxelles 2,65; Berlino 4,53. — Rendita 71,40 - Consolidato 82,80.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA Chirurgo SPECIALISTA malattie

S. GIOVANNI BIANCO ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1828

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
14 Succursali in Milano - 174 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Saronico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)

aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI DELLA FILIALE

Depositi a risparmio ordinarie, a piccolo risparmio, vincolato, nominativo speciale. — Incasso effetti. — Servizio di cassa e di tesoreria per Amministrazioni pubbliche e opere pie. — Credito Agrario — Credito Fondiario. — CAMBIO VALUTA ESTERA.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPIEZIA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e Sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE: ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno - BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti interesse anticipato - BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti interesse anticipato.

FACILITAZIONI SPECIALI AGLI EMIGRANTI

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: Corrispondente

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 della Banca d'Italia

Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Viale Roma, 12 - Tel. 17-37

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CHIIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GROMO - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA Tel. 136 - PONTIDA - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. G. BIANCO Tel. 196 - S. MARTINO DE' CALVI - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 194 - VALTESSE - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

N. 29 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DEL BANCO

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedeli di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Rapporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.

Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.
Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Filiali dell'Alta Valle Brembana hanno il seguente orario di servizio per il pubblico:

La Succursale di OLMO AL BREMBO e le Agenzie di S. MARTINO DE' CALVI e di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di MEZZOLDO tutti i martedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.
Il Recapito di PIAZZATORE tutti i mercoledì dalle 9-12 e dalle 13-15.
Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGIO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART
SACCHI
BERGAMO
PIAZZA CAVOUR 6
TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI